

*Un tuffo nella storia di Verona attraverso gli occhi di
"Johann Wolfgang von Goethe"*



Vista su Verona e sull'Adige da Castel San Pietro

Mercoledì 9 marzo 2022 gli studenti delle classi quarte C e D linguistico del Liceo Celio-Roccati, hanno approfittato di una radiosa giornata di sole per visitare la città di Verona, accompagnati dalle loro docenti di tedesco.

Il tema che ha fatto da sfondo ad una visita guidata in lingua tedesca, attraverso il centro storico di Verona, è stato il viaggio in Italia di "Johann Wolfgang von Goethe". Per visitare l'Italia e trovare nuova ispirazione letteraria, il famoso poeta tedesco era fuggito in incognito dalla corte del granduca Carlo Augusto di Weimar, tralasciando le sue incombenze politiche di ministro.

Tra il 1786 e il 1788 Goethe soggiornò infatti in numerose città italiane, tra le quali Verona, Padova, Venezia, Roma, Napoli, Palermo e tante altre, come testimonia il suo dettagliatissimo diario di viaggio "Italienische Reise".

Il Grand Tour attraverso l'Europa, per ammirare le opere d'arte dei secoli passati e i reperti dell'antichità rappresentava per i giovani nobili, gli artisti e i letterati di quel tempo un'esperienza culturale e di vita imprescindibile, una sorta di primitivo progetto Erasmus.

Durante la visita gli studenti hanno potuto cimentarsi nell'uso delle loro conoscenze letterarie e linguistiche, precedentemente sviluppate in classe con un'unità didattica dedicata a Goethe, prendendo appunti e rispondendo oralmente in tedesco alle domande poste dalla guida.

I luoghi visitati sono stati Piazza Bra e l'immane Arena, Piazza delle Erbe, Piazza dei Signori, conosciuta anche come Piazza Dante, le Arche Scaligere, Ponte Pietra, il più antico ponte di Verona di epoca romana, sul fiume Adige.

La visita guidata che doveva durare un'ora e mezza, in realtà è durata più di due ore. La guida è stata contenta di dedicare più tempo al gruppo del Celio-Roccati perché era il primo, e a suo parere

forse l'unico, a partecipare al tour in lingua tedesca a Verona nel 2022. Questo perché le difficoltà organizzative, le incertezze e i disagi vissuti durante il periodo pandemico hanno reso molto difficile e spesso impossibile l'organizzazione di viaggi e uscite didattiche da parte delle scuole.

Dopo la pausa pranzo il gruppo ha proseguito con una passeggiata sul colle di San Pietro, chiamato anche Veronetta, una collina che si eleva per qualche centinaio di metri alle spalle del Teatro Romano, con in cima una caserma militare edificata dagli austriaci. Bellissima è la vista su Verona e sul fiume Adige che si può godere dall'alto. Qui sorgeva il primo nucleo abitativo della zona, prima che i Romani lo trasferissero vicino al fiume.

Prima di risalire in pullman per il ritorno, gli alunni hanno potuto organizzarsi liberamente in piccoli gruppi per passeggiare ancora un po' nel centro storico e lungo Via Mazzini, la più vivace zona pedonale di Verona, che collega Piazza Bra e Piazza delle Erbe.

L'esperienza, anche se breve, è stata molto significativa per tutti i partecipanti perché è stata la prima uscita scolastica durante una lunghissima pandemia che ha compromesso la libertà di viaggiare e di condividere delle esperienze in gruppo. Si spera che sia solo l'inizio di una nuova serie di viaggi per il Liceo Celio-Roccati.

Articolo a cura di Peratello Giovanni, studente della classe quarta D, indirizzo linguistico, Liceo Celio-Roccati.